



PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Cagliari
Viale Regina Margherita, 56
Tel. 070.653060 / 335 6216263
e-mail: formist@tiscali.it

SCUOLA SUPERIORE DI PSICOTERAPIA BIONOMICA DI CAGLIARI

Nasce nel 1992 ad opera di Walter Orrù e dell'Istituto di formazione psicoterapica e professionale FORMIST, con l'intento di recuperare e sviluppare le radici autentiche della psicoterapia schultziana e di formare psicoterapeuti in linea con le vigenti leggi italiane.

Unica scuola di Specializzazione in Psicoterapia bionomica esistente in Italia, si propone due obiettivi fondamentali:

a) a livello internazionale portare avanti e sviluppare, attraverso la ricerca, la radice storica originaria della psicoterapia bionomica. Questo attraverso le indicazioni della scuola austriaca di H. Wallnöfer, unico allievo vivente di Schultz, rivisitate e verificate alla luce di un profondo e accurato lavoro di analisi critica dell'opera originaria di Schultz.

b) a livello nazionale lo sviluppo della conoscenza della psicoterapia autogena o bionomica e la formazione di psicoterapeuti in linea con le recenti norme di legge.

I punti fondanti della scuola di Cagliari sono pertanto:

La formazione psicoterapica generale dell'allievo, per garantire una solida fondazione formativa in psicoterapia generale, al di là dell'approccio utilizzato.

Una approfondita e specifica formazione psicoterapica bionomico-autogena in linea con la specificità e l'autenticità dell'indirizzo: fanno parte di ciò l'approfondimento e lo studio critico dell'opera originale di Schultz e dei suoi allievi.

Un corpo docente formato da esperti psicoterapeuti a garantire una formazione psicologica e psicoterapica elevata sul piano qualitativo.

Un corpo di docenti provenienti dall'I.C.S.A.T. e in parte dalla Scuola, per garantire la continuità ed il collegamento con la tradizione scientifica bionomico-autogena schultziana.

La creazione di un fecondo ambiente culturale e di ricerca attraverso gli scambi ed i contatti con centri italiani ed esteri.

La scuola è attiva dal 1994 con dei corsi di approfondimento della psicoterapia bionomica e dal 1997 con un corso quadriennale per medici e psicologi.

È riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con D.M. del 9/10/2001. Rilascia il Diploma di Specializzazione in psicoterapia secondo l'art.3 della Legge 56/89.

L'INDIRIZZO PSICOTERAPICO BIONOMICO-AUTOGENO

La psicoterapia bionomica è inserita nel filone delle psicoterapie immaginativo-autogene. È stata creata da Iohann Heinrich Schultz (1887-1970), medico neurofisiologo già famoso per l'elaborazione del training autogeno, una delle tecniche bionomiche più conosciute. Schultz sviluppò il suo metodo psicoterapico, denominandolo "psicoterapia bionomica" (da "bios", vita e "nomos", legge) a sottolineare l'importanza degli aspetti biologici e somatici nell'impostazione della psicoterapia. La psicoterapia bionomico-autogena è:

a) analitica, perché si traduce sia nell'impostazione del training autogeno tanto inferiore che superiore, sia nella impostazione dei colloqui, sia nella natura simbolica e transferale della relazione terapeutica. Ciò consente di arrivare alla consapevolezza e alla comprensione delle immagini primordiali che costituiscono il piano di vita del soggetto. Il lavoro di elaborazione analitica delle immagini corporee e psichiche viene attuato con l'intento di espandere la coscienza e individuare il piano di vita del paziente.

b) immaginativa, perché utilizza tecniche autogene specifiche che consentono l'emergere alla coscienza di immagini profonde spontanee provenienti dagli strati più profondi della personalità. In una prima fase si tratta di immagini prevalentemente corporee, la cui analisi ed elaborazione psichica consente sia la liberazione di blocchi o fissazioni collegate all'immagine corporea dell'individuo che l'individuazione di immagini primordiali corporee collegate al piano di vita. In una seconda fase si tratta di immagini prevalentemente psichiche provenienti sia dal piano di vita che acquisite che dopo l'analisi e l'elaborazione possono essere integrate in una sintesi con il resto della personalità.

c) corporea, perché inizia dall'analisi e dall'elaborazione delle immagini corporee proposte dai vissuti autogeni del paziente. È corporea anche perché il paziente apprende il proprio linguaggio corporeo (sensazioni ed emozioni) attraverso l'uso di tecniche specifiche che servono ad integrarlo al linguaggio psichico. Come affermava Freud, l'io è inizialmente corporeo e solo successivamente è psichico; la psicoterapia bionomica rispetta tale successione occupandosi prima degli aspetti corporei per integrarli con quelli psichici. Questo spiega la particolare specificità della psicoterapia autogena per la risoluzione dei disturbi somatici e psicosomatici e le sue peculiarità nella psicoterapia dell'infanzia.

CORSO QUADRIENNALE DI PSICOTERAPIA BIONOMICA

Il Corso è riservato a medici e psicologi che non hanno nessuna formazione in psicoterapia e vogliono conseguire la specializzazione in questo settore (nella modalità uditoria è previsto anche l'accesso a psicoterapeuti già formati con il costo ridotto di due terzi rispetto al costo originario). Il Corso prevede 2200 ore di formazione distribuite nell'arco di quattro anni e distinte in una formazione teorico-clinica di psicologia e psicoterapia di base, in una teorico-clinica in psicoterapia autogena, in una formazione pratica, in una formazione personale e nel tirocinio pratico-clinico.

La formazione in psicologia clinica e in psicoterapia generale è prevalente nel primo biennio. Infatti i primi due anni sono dedicati soprattutto all'impostazione nell'allievo di un corretto rapporto psicoterapeuta-paziente ed alla conoscenza teorico-pratica dei disturbi psichici, in modo da essere in grado di effettuare una corretta diagnosi psicodinamica dei diversi disturbi psichici. Nel secondo biennio tale tipo di formazione è quasi interamente dedicata al perfezionamento della gestione della relazione terapeutica ed al perfezionamento dello studio della clinica dei disturbi psichici attraverso la discussione di casi seguiti dall'allievo, la supervisione tecnica sui casi e l'analisi personale e didattica sui vissuti del terapeuta che riguardano il paziente.

La formazione teorico-clinica in psicoterapia bionomica-autogena inizia nel primo biennio con l'acquisizione delle basi psicologiche e fisiologiche dell'approccio bionomico, con particolare riferimento allo studio degli stati di coscienza, alla modalità per attuarli e alle funzioni terapeutiche di questi stati. In questo biennio viene anche intrapreso lo studio e l'approfondimento delle tecniche bionomiche più importanti (dal training autogeno di base a quello superiore, all'abreazione autogena, etc.) indispensabili per effettuare l'analisi bionomica-autogena del paziente. Alla fine del primo biennio inizierà lo studio della simbologia generale e del corpo ai fini dell'esplorazione e della comprensione dei nuclei più profondi del paziente.

Nel secondo biennio continua l'approfondimento della formazione teorico-clinica in psicoterapia bionomica con la conoscenza di setting specifici, in cui si possono applicare tecniche specifiche della psicoterapia bionomica come la metodica di Wintrebert o il training autogeno con le fiabe nell'infanzia, il training autogeno di coppia o della famiglia o il training autogeno di gruppo. L'ultimo anno è dedicato interamente al perfezionamento delle modalità di conduzione della psicoterapia e alla supervisione di casi clinici.

La formazione pratica è costituita ogni anno da circa 120 ore di simulate, role playing, discussione di casi clinici, analisi di narrazioni filmiche e letterarie, supervisioni tecniche e tutoraggio. A tal fine l'allievo deve anche seguire a scopo psicodiagnostico, psicologico clinico e psicoterapeutico almeno due casi clinici il primo anno, cinque il secondo anno, dieci il terzo e il quarto anno.

La formazione personale consiste nella verifica personale delle dinamiche psichiche individuali che verrà effettuata parte in gruppo e parte individualmente. La conoscenza consapevole delle reazioni affettive dello psicoterapeuta (controtrasfert), acquisita attraverso un lavoro di verifica con un formatore certificato, è fondamentale in psicoterapia in quanto consente una comprensione del paziente più fine ed estesa agli strati più profondi della personalità.

Il tirocinio pratico-clinico consiste in almeno 150 ore all'anno da effettuarsi in strutture pubbliche o private convenzionate. Nel tirocinio l'allievo potrà mettere in pratica gli apprendimenti acquisiti durante il percorso formativo e verificare l'adeguatezza delle proprie conoscenze e la correttezza del proprio operare.

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO QUADRIENNALE

Ammissione al Primo Anno di Corso

Per l'ammissione alla Selezione di ammissione è richiesta una domanda d'iscrizione in carta semplice e il curriculum del candidato. La Direzione della Scuola esaminerà le domande d'iscrizione e i candidati anche attraverso le indicazioni provenienti dal colloquio di valutazione motivazionale e attitudinale e formulerà una graduatoria di ammissione considerando i seguenti criteri di valutazione: a) aver iniziato una psicoterapia certificata di tipo bionomica-autogena o comunque psicoanalitica psicodinamica da almeno un anno con uno psicoterapeuta accreditato dalla Scuola; b) aver frequentato corsi, seminari o congressi inerenti tematiche bionomiche; c) il curriculum formativo.

Una volta inseriti nella graduatoria, i soggetti ammessi dovranno perfezionare l'iscrizione entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, allegando: a) autocertificazione di laurea in Medicina e Chirurgia o in Psicologia o d'iscrizione all'Ordine degli Psicologi; d) Due foto formato tessera; e) Fotocopia documento d'identità; f) Versamento della tassa d'iscrizione al primo anno.

Orario e frequenza delle lezioni

Il Corso è strutturato in week-end annuali (circa 16 all'anno).

Ogni week-end è costituito da lezioni che si svolgeranno il venerdì, il sabato e la domenica.

Esami e diploma finale

Sono previsti esami di valutazione intermedia e finale. Ai fini del conseguimento del Diploma quadriennale in "Psicoterapia Bionomica", l'Allievo è tenuto a presentare e a discutere una Tesi di ricerca teorico-clinica su uno degli argomenti compresi nel corso di studi.

Il riconoscimento ministeriale dei Corsi di Specializzazione in Psicoterapia consente l'iscrizione all'Albo degli Psicoterapeuti e pertanto l'esercizio della professione di psicoterapeuta.

d) simbolica, poiché le funzioni simboliche della psiche rispondono essenzialmente all'autonomia dell'inconscio più che all'intenzionalità del conscio, ovvero sono autogene. Esse seguono trame arcane che giacciono nelle strutture profonde dell'organismo e della psiche, ovvero seguono direttrici bionomiche. L'autonomia della vita inconscia impone una riconsiderazione delle funzioni dell'Io che passa attraverso un'esperienza di disidentificazione dall'Io; la natura bionomica del percorso di vita dischiude la psicoterapia autogena alla prospettiva esistenziale. Lo studio dei simboli corporei e psichici costituisce un elemento imprescindibile nell'analisi e nell'elaborazione delle immagini oniriche e autogene.

e) con evidenze psicofisiologiche, perché la psicoterapia bionomica-autogena è una delle poche psicoterapie che ha al suo attivo una gran mole di studi empirici che hanno dimostrato l'efficacia e l'efficienza delle tecniche autogene utilizzate nel suo ambito. Già in un editoriale di diversi anni fa il training autogeno è stata considerata la tecnica principe per il trattamento dei disturbi somatoformi e psicosomatici. Inserendo le parole chiave "autogenic" e "training" è oggi possibile eseguire una breve ricerca su PUB MED, il più importante motore di ricerca nell'ambito della ricerca scientifica medica e psicologica 'evidence-based', e rivelare che esistono più di mille articoli sul metodo autogeno che ne dimostrano l'utilità e l'applicazione in un numero cospicuo di disturbi, da quelli ansiosi a quelli depressivi, fino a quelli nevrotici.

FORMAZIONE PERSONALE INDIVIDUALE

Risultando fondamentale per la comprensione del paziente in psicoterapia, la formazione personale individuale è obbligatoria fin dal primo anno di corso. Consiste in almeno 40 ore all'anno di formazione personale (analisi dei vissuti personali) e didattica (analisi dei vissuti evocati dai pazienti) con psicoterapeuti accreditati dalla Scuola o dall'ICSAT. Se l'allievo ha già iniziato prima la formazione personale con uno psicoterapeuta accreditato, tali ore possono essere scontate dal monte ore totale.